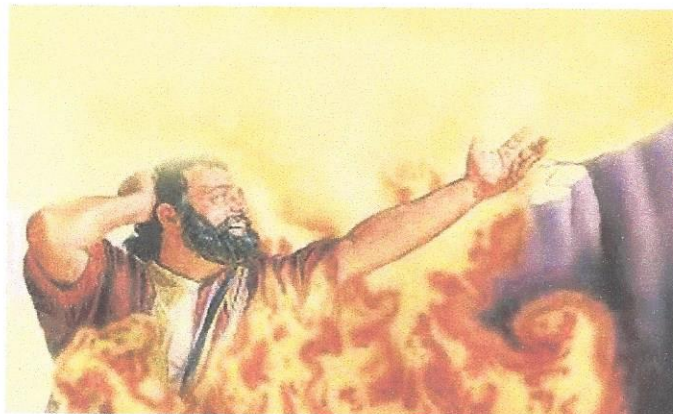


"ABRAMO RISPOSE: FIGLIO, RICORDATI CHE, NELLA VITA, TU HAI RICEVUTO I TUOI BENI, E LAZZARO I SUOI MALI; MA ORA IN QUESTO MODO LUI E' CONSOLATO, TU INVECE SEI IN MEZZO AI TORMENTI" (Luca 16,25).



Per tutti verrà il giorno in cui terminerà il nostro cammino qui sulla terra. Passato il confine che porta alla vita eterna, sarà grande gioia per chi è stato fedele nel compimento dei propri doveri e per coloro che hanno avuto emarginazioni e provati da molte sofferenze, *ma ben diversa sarà la condizione di coloro che hanno vissuto in modo disordinato, sprecando denaro, gozzovigliando e che mai si sono occupati dei poveri.*

➤ **"Soffro terribilmente in questa fiamma"**

Nel giorno del giudizio, ognuno raccoglierà quello che ha seminato. Gesù, metteva sempre bene in evidenza le verità che annunciava con esemplificazioni molto efficaci; qui parla di un ricco che stava consumando un lauto banchetto e senza nessuna attenzione di un povero di nome Lazzaro **"che stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola"** (v.21). Lazzaro era messo così male che perfino **"I cani venivano a leccare le sue piaghe"**. Venne però il giorno in cui la vita sulla terra terminò sia per il ricco che il povero; ora per Lazzaro fu un grande sollievo, ed ebbe il dono di trovarsi **"accanto ad Abramo"**, mentre il ricco si trovò in una situazione di tormento. Lo spasimo e il dolore del ricco fu così grande che gridò verso Abramo chiedendo che Lazzaro gli potesse dare almeno una goccia d'acqua da bagnarli la lingua **"perchè soffro terribilmente in questa fiamma"** (v.24), ma la risposta di Abramo fu negativa: **"Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti"** (25). Abramo poi aggiunse anche un'altra verità importante: sappi che **"Tra noi e voi è stato fissato un grande abisso"** che è invalicabile, e cioè a questo punto dell'esistenza le cose *non cambiano più.*

➤ **Una forte ammonizione**

La inevitabile e grave sofferenza di quel ricco lo ha portato a supplicare con forza Abramo perchè potesse almeno mandare Lazzaro dai suoi cinque fratelli che **"li ammonisca severamente, perchè non vengano anch'essi in questo luogo di tormento"** (v.28). Questa ammonizione ci riguarda personalmente. Infatti, molte sono ancora le persone che continuano a vivere in questo mondo in modo disordinato, senza nessun rispetto nè per Dio, nè per il prossimo, ma quello che è peggio è il fatto che vivono senza preoccupazione alcuna del giorno in cui dovranno rendere conto al Signore di come hanno vissuto qui sulla terra, quindi con il rischio effettivo di finire anche loro in un **"luogo di tormento"**. Il Signore non toglie la libertà a nessuno, quello che dobbiamo fare, per essere graditi a Dio, è procedere **fedeli e onesti** nel compimento del nostro dovere e sempre **obbedienti** alla Parola di Dio. Quel ricco, conoscendo la durezza di cuore dei suoi fratelli, ha voluto insistere presso Abramo perchè mandasse qualcuno a scuotere i fratelli, fosse possibile anche *con l'apparizione di un morto*. Più volte si sente dire quello che chiedeva il ricco: **"se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno"**. La conversione avviene solo quando ci fidiamo completamente di Dio e della sua Parola che ci comunica tramite i Profeti.

➤ **Il vero tormento**

La terribile sofferenza che il ricco accusa per la **fiamma di fuoco che lo avvolge**, è l'immagine di quello che l'uomo soffre quando perde la capacità di amare. **"Dio è Amore"** (1 Gv.4,8) e il suo Amore non è un fatto episodico, ma come si legge in Geremia: **"Ti ho amato di amore eterno"** (Ger.31,3). La persona umana, con il **peccato grave** e con una condotta cattiva merita l'inferno. A quel punto *il cuore dell'uomo non è più capace di accogliere e di condividere l'Amore di Dio*, non solo, ma egli si rende perfettamente conto della preziosità del **dono** che Dio le aveva riservato. Questa è la terribile sofferenza di chi si trova nell'inferno, con l'aggiunta che tale stato di sofferenza sarà per sempre, è irreversibile. Sarà bene riflettere per tempo su questa realtà. *Chiediamo a Maria che ci preservi da questo fallimento spirituale e che ci renda capaci di avere un cuore aperto e in grado di accogliere e di vivere sempre l'Amore che Dio ha per noi.*